

Spunta il pedaggio sulla tangenziale, insorge il Pd

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2009

Il pedaggio sulle tangenziali di Varese e Como, probabilmente, ci sarà. Pedemontana si è impegnata a costruire il primo lotto dei due raccordi autostradali ma vuole una contropartita. Era sempre stato escluso, ma l'ultima riunione del cda di Pedemontana ha tolto il vincolo e dunque in futuro bisognerà pagare per quei pochi chilometri attesi una vita. La novità amara, per il territorio, è stata decisa proprio dalla società autostradale a capitale pubblico, con un piano, varato dal nuovo vertice, voluto quest'ultimo in primis dalla Provincia di Milano, dopo il cambio di casacca politica, da Filippo Penati, che aveva installato un uomo di sinistra, Fabio Terragni, a Guido Podestà, che ha installato un uomo di centrodestra, Salvatore Lombardo.

L'improvviso cambio di rotta è stato confermato dall'assessore alle infrastrutture, Raffaele Cattaneo, in una intervista all'emittente Telesettelaghi: "E' una decisione presa su richiesta delle banche – ha detto – la pedemontana costerà più di 4 miliardi di euro – ha spiegato – è finanziata solo per un quarto con i soldi pubblici, il resto lo mettono le banche, versando in anticipo i ritorni derivati dai pedaggi. Inizialmente, il pedaggio sulle tangenziali di Varese e Como era stato escluso, ma gli istituti hanno fatto sapere che senza quei soldi, l'investimento non sarebbe rientrato e non consideravano economicamente sostenibile l'impegno. Dunque, Pedemontana ha optato per una soluzione che toglie il vincolo relativo all'assenza di pedaggio, ma io sto lavorando per cercare un'altra soluzione, non è facile ma ci proveremo".

Il finanziamento dell'autostrada, misto pubblico privato, impone che il privato abbia una sua soddisfazione e va rilevato che, in questo momento, non è in discussione il fatto che la Pedemontana venga effettivamente realizzata, il che è decisamente un bene. Tra qualche giorno, l'intero piano arriverà al Cipe e lì ci sarà la prova del nove. Ma se per avere il primo lotto della tangenziale il territorio deve pagare un pedaggio, è evidente che il costo sociale aumenta. Il primo a lanciare l'allarme è stata il deputato **Daniele Marantelli**, ai microfoni di **Rete 55**. "Non fate scherzi dell'ultimo momento – ha detto – è inaccettabile che il territorio debba pagare un pedaggio per un'opera che attende da tantissimi anni". Marantelli aveva fiutato l'osso, come spesso gli succede, e la sua dichiarazione non era casuale. Adesso anche il segretario provinciale del Pd **Stefano Tosi dice la sua a Varesenews**: "Hanno cambiato il cda per logiche di bandiera politica e la prima decisione che hanno preso è stata quella di mettere il pagamento del pedaggio". E in consiglio comunale anche **Emiliano Cacioppo** è intervenuto denunciando l'ingiustizia fatta a Varese con il pedaggio: "Il sistema tangenziale doveva rimanere gratuito, è gravissimo". Il Pd ha chiesto un consiglio speciale per dire no, la mozione è stata firmata da tutti tranne la Lega, Cacioppo attacca: "E' ingiustificabile che la Lega non appoggi la mozione contro il pedaggio dopo che a Roma ha detto sì al ponte sullo stretto e alla banca del sud, questa è una battaglia del popolo di Varese".

Tuttavia, per completezza di informazione, va rilevato **che anche il sindaco di Varese Attilio Fontana** si è detto esterefatto e ha annunciato al quotidiano **La Prealpina** che chiederà un intervento personale di Umberto Bossi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

